



I.I.S. "L.Cerebotani"

Lonato del Garda - Brescia

PIANO DI EMERGENZA



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Istituto Istruzione Superiore Statale "L.Cerebotani"

Via G.Galilei, 1 - 25017 Lonato del Garda (BS)

Pec: bsis03300r@pec.istruzione.it e-mail: bsis03300r@istruzione.it

sito: www.iislonato.gov.it

tel: 0309913355 - 0309130420 C.F. 84001580178

INDICE

- 1** Premessa
- 2** Processo di emissione, aggiornamento, distribuzione del piano
- 3** Dati su cui è stato elaborato il piano di emergenza
- 4** Situazioni di emergenza previste
- 5** Cosa fare – come intervenire
- 6** Punti di ritrovo
- 7** Schede dal numero 1 all 11

ALLEGATO 1 – situazioni particolari

ALLEGATO 2 – porte di sicurezza chiuse a chiave durante la notte

MODULO 1	“Chi fa che cosa” in caso di abbandono per incendio dell’edificio
MODULO 2	Modulo con l’indicazione degli incarichi
MODULO 3	Numeri di emergenza di enti e servizi esterni
MODULO 4	Procedura di chiamata VVF
MODULO 5	Procedura di chiamata Pronto Soccorso
MODULO 6	Procedura di risposta (telefonata minatoria) - Modulo raccolta dati in caso di telefonata minatoria
MODULO 7	Incarichi per l’abbandono dell’edificio
MODULO 8	Modulo di evacuazione
MODULO 9	Modulo rilevazione situazioni critiche
MODULO 10	Analisi situazioni critiche

PREMESSA

Generalità

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'Istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, tenuto conto della necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

Il Piano

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi,
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'Istituto
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza

- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in :

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile redistribuzione degli affollamenti,
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

Definizioni

● Emergenza

Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

● **Emergenza base**

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

● **Emergenza operativa**

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
- *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica - cucina)*
- *cedimenti di strutture portanti*

● **Responsabile dell'emergenza**

Chi ha la responsabilità di controllare e valutare l'evoluzione dello stato di pericolo e emergenza e, all'aggravarsi, di ordinare l'evacuazione totale o parziale dell'edificio. Coordina inoltre le relazioni con l'esterno (strutture di soccorso, Autorità pubbliche, Stampa)

Chiaramente il responsabile dell'emergenza è il Dirigente Scolastico, in Sua assenza, i sostituti opereranno fino all'arrivo del Dirigente che assumerà le direzione di tutte le azioni in corso

● **Addetti alle emergenze**

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

- Antincendio ed evacuazione di emergenza
- Primo soccorso

● **Addetto alle comunicazioni (centralino telefonico)**

Componente che conosce le istruzioni per la chiamata dei mezzi di soccorso esterno; di norma è l'addetto alla segreteria sempre presente.

● **Addetto alle altre mansioni (apertura cancello, interruzione del combustibile o**

dell'elettricità, addetto trasferimento sicuro esterno alunni)

Esegue le istruzioni descritte e predisposte nel piano.

● **Preallarme**

Personale dell'Istituzione scolastica che segnala eventuali situazioni di pericolo chiedendo l'intervento degli addetti alle emergenze o al primo soccorso

● **Allarme**

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

● **Evacuazione dell'edificio**

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

● **Uscita di sicurezza**

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

● **Punto di raccolta**

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

● **Posto presidiato (segreteria)**

Luogo cui è sempre possibile rivolgersi per attivare le prime misure di intervento. *In questo luogo c'è sempre qualcuno (addetto alle comunicazioni) istruito sul comportamento da tenere e che ha a disposizione i numeri telefonici necessari per chiamare il Responsabile dell'emergenza o il suo sostituto. Deve esserci sempre a disposizione un telefono PORTATILE per chiamare i servizi esterni (ad esempio nel caso di primo soccorso l'addetto alle telecomunicazioni con il telefono portatile si reca nel luogo dov'è il paziente/infortunato per fornire/ricevere idonee informazioni con l'Ente esterno)*

PROCESSO DI EMISSIONE, AGGIORNAMENTO E DISTRIBUZIONE DEL PIANO

Emissione

Il piano di emergenza viene formulato dal Servizio di Prevenzione e Protezione sulla base delle ipotesi di rischio e viene emesso dal Dirigente Scolastico dell'Istituto.

Aggiornamento

Ogni qualvolta necessario, e comunque entro **l'inizio dell'anno scolastico**, *il piano di emergenza viene aggiornato*, su suggerimento del **Servizio di Prevenzione e Protezione**, che provvederà a prendere nota degli eventuali cambiamenti intervenuti (cambi di incarico, di residenza, di n° telefonici del personale, ***presenza di persone con handicap che richiedano particolari attenzioni e/o organizzazione***, ecc.).

Il Dirigente scolastico, dopo aver integrato il piano con gli eventuali cambiamento di numeri telefonici esterni ecc, si accerta della distribuzione del piano e cura l'organizzazione di eventuali riunioni informative.

Prima che diventino operativi ampliamenti rilevanti, cambi strutturali o di attrezzature di pronto intervento, il Servizio di Prevenzione e Protezione provvederà a riverificare il piano e a suggerire eventuali modifiche o disposizioni.

Distribuzione

Le copie del "Piano di emergenza" saranno distribuite ai seguenti uffici o persone :

- Dirigente Scolastico
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- Responsabile della Emergenza e suo Sostituto
- Segreteria Generale (*Copia da tenere a disposizione delle autorità esterne*)

Copie del piano di emergenza aggiornate saranno a disposizione dei docenti, del personale e degli alunni per consultazione presso la Bidelleria e le bacheche scolastiche

I singoli docenti devono essere a conoscenza del presente piano di emergenza; il Dirigente Scolastico stabilirà la metodologia di tale formazione/informazione.

Il Dirigente Scolastico si accerta dell'aggiornamento delle copie in distribuzione, anche attraverso apposita comunicazione controfirmata dai destinatari.

N.B. : Fanno parte integrante del piano di emergenza interno anche l'estratto con le istruzioni per le Aziende esterne, nonché eventuali istruzioni in materia per visitatori.

DATI SU CUI È STATO ELABORATO IL PIANO DI EMERGENZA

Dati identificativi della scuola

Denominazione della scuola: "Luigi Cerebotani"

Tipo di istituto: Istituto di Istruzione Superiore

Sede: via Galileo Galilei, 1 – 25017 Lonato (BS)

Direzione Didattica: Prof. Falco Vincenzo

Ubicazione: la scuola è situata nelle immediate vicinanze del centro storico del Comune di Lonato, nella zona dove trovano ubicazione le altre scuole (materna e medie inferiori)

Orari di scuola

La scuola è normalmente aperta dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 13.30.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì vengono svolte attività che richiedono il rientro pomeridiano fino alle ore 17,30

Non c'è attività didattica nel periodo dal sabato pomeriggio al lunedì mattina; unica eccezione la si ha in occasione dei colloqui generali fra docenti e genitori che normalmente si tengono al sabato pomeriggio e per sole due occasioni all'anno.

Descrizione dell'insediamento

L'edificio è costituito da tre piani fuori terra. Al piano terra sono presenti un laboratorio, quattro aule, la Presidenza, gli uffici amministrativi, e l'aula insegnanti. Al piano primo aule, laboratori e l'aula magna. Al piano secondo aule e laboratori. L'edificio è dotato di vie di emergenza conformi al CPI approvato.

Dispositivi antincendio

L'insediamento è dotato di impianto idrico antincendio, alimentato dall'acquedotto comunale. Ad ogni piano sono collocati un numero congruo di estintori e di manichette antincendio. Al piano terra nei pressi dell'ingresso principale, trova ubicazione l'attacco per la motopompa VVF.

Distanze dei servizi esterni

● Servizio VV.F.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e il principale insediamento di mezzi è in Brescia (Km 25). L'insediamento è comunque nell'area di intervento del Distaccamento dei VV.F. di Castiglione delle Stiviere che dista circa 10 km dalla Scuola (tempo di intervento: 15 min) o di Desenzano d/G equidistante

● Servizio di Pronto Soccorso

Il primo intervento è garantito da personale interno adeguatamente formato. Esiste un Servizio di Pronto Soccorso svolto dall'Ospedale di Desenzano del Garda che dista dalla scuola circa 8 Km (tempo di intervento 10 min).

Al termine di ogni intervento deve essere redatto apposito verbale su apposito registro conservato presso l'Ufficio Tecnico, con le caratteristiche dell'intervento e le persone presenti.

SITUAZIONI DI EMERGENZA PREVISTE

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'Istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

Incendio

Fermo restando che **tutti** i reparti della scuola sono esposti a modesto rischio di incendio, si elencano alcuni casi specifici che non esauriscono le varie possibilità .

Incendio di materiali combustibili (carta, cartoni, materiali vari):

- area immagazzinamento materiale di cartoleria, altre aree analoghe con materiali vari.
Archivio depositi di documenti

Incendio di equipaggiamenti elettrici:

- quadri di arrivo e distribuzione
- laboratorio linguistico
- laboratorio di informatica
- laboratori di elettronica
- laboratori di meccanica

Scoppio

Le probabilità di un tale evento sono alquanto basse, ma l'evento si potrebbe verificare, ad esempio, nei seguenti locali:

- laboratorio di chimica: per la presenza della rete di distribuzione del gas, alimentata da bombole esterne (*eventuale fuga di gas*)
- servizi igienici primo piano vicino al laboratorio di fisica: per la presenza di una caldaia per la produzione di acqua calda alimentata a gas metano.
- laboratorio di pneumatica :(*piccolo serbatoio di aria compressa*)
- laboratorio di meccanica–saldatura: presenza di bombole di gas tecnici per la saldatura

Crolli

Per quanto tale evento sia alquanto improbabile, è necessariamente incluso nel piano di emergenza; potrebbe verificarsi per

- Fuoristrada di un automezzo in transito nella strada sul retro (parte nord)
- Tromba d'aria
- Difetti nascosti nell'edificio (vizi occulti)
- Ecc.

Infortuni gravi

Infortuni di una certa gravità sono improbabili, ma possibili. A titolo di esempio si elencano:

- attività nei laboratori dell'area meccanica, durante l'utilizzo delle macchine utensili
- elettrocuzione
- cadute dalle balconate
- cadute sulle scale di collegamento ai piani

Eventi naturali di particolare intensità

L'edificio potrebbe essere interessato da manifestazioni di particolare intensità quali:

- **terremoti** : secondo l'attuale classificazione nazionale, il comune di Lonato del Garda risulta classificato come in "zona sismica 2" (vedi tabella seguente) pertanto prendendo in opportuna considerazione il rischio, si adotteranno idonee procedure.

Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Lonato del Garda, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016.

Zona sismica 2	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.
AgMax 0,15926	Accelerazione massima presente all'interno del territorio comunale.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'**accelerazione orizzontale massima (ag)** su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni

<i>Zona sismica</i>	<i>Fenomeni riscontrati</i>	<i>Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni</i>
1	Zona con pericolosità sismica alta . Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	$a_g \geq 0,25g$
2	Zona con pericolosità sismica media , dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,15 \leq a_g < 0,25g$
3	Zona con pericolosità sismica bassa , che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	$0,05 \leq a_g < 0,15g$
4	Zona con pericolosità sismica molto bassa . E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	$a_g < 0,05g$

- **trombe d'aria** : statisticamente l'evento di una tromba d'aria non è rilevante; inoltre le probabilità che si verifichino durante l'anno scolastico, che non comprende l'estate, lo rende ancor più improbabile; pur tuttavia è opportuno tenerne in considerazione l'eventualità, data le variazioni climatiche in corso che sembrano rendere anche la nostra zona suscettibile di formazione di trombe d'aria particolarmente dannose.

- **precipitazioni** particolarmente intense con allagamenti

Segnalazione o sospetto della presenza di ordigni esplosivi

come tutti gli edifici “pubblici” è opportuno che sia prevista una specifica procedura, anche in previsione di “scherzi” o segnalazioni fasulle.

Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla formazione di apposto personale destinato all'antincendio e primo soccorso. È attivo:

- **il registro dei controlli periodici antincendio**, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.
- **Controllo periodico cassetta pronto soccorso e sostituzione medicinali esauriti o scaduti**

RILEVAZIONE DEL PERICOLO – SEGNALAZIONE D'ALLARME

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile dell'emergenza indicando:
 - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
 - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
 - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, ecc.);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Tipo di segnalazione di emergenza

● **Emergenza generale con Evacuazione:**

- viene segnalato acusticamente da un suono intermittente e prolungato della campanella.

ATTENZIONE !
Si ricorda che il segnale di evacuazione è:
suono intermittente e prolungato della campanella, (o in caso di assenza di energia elettrica tromba da stadio)

● **Cessato allarme:**

- viene dato verbalmente

Esercitazioni

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

Particolarità attuative

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Prova del sistema di segnalazione evacuazione

L'attuale sistema per la segnalazione dell'abbandono dell'edificio viene di fatto testato quotidianamente in quanto si utilizza la campana per il cambio dell'ora, con emanazione prolungata del segnale. Nell'eventualità in cui venga installata opportuna sirena collegata ad un impianti di rilevazione, sarà necessario verificare periodicamente il corretto funzionamento dell'im pianto secondo le modalità da individuare.

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i locali che costituiscono l'edificio
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

E' preciso compito del personale docente:

- **fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.**
- **verificare, insieme agli allievi:**
 - **le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati**
 - **i punti di raccolta assegnati**

COSA FARE – COME INTERVENIRE

Incendio

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

Scoppio attentati

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

Infortuni gravi

Cosa fare

Occorre agire imponendo la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso
- Se necessario richiedere l'intervento dell'addetto alle comunicazioni (presente in segreteria) che si attiverà per chiamare i soccorsi Esterni
- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;

- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

Crollo

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

Tromba d'aria

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;

- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

Alluvione - allagamento

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall' acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

Nube tossica

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

Minaccia armata o presenza di squilibrato

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;

- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

Presenza di oggetti sospetti

Cosa fare

- In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:
- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

Terremoto

Prima del terremoto

1. Nel caso in cui si vive e lavora in una zona classificata sismica è necessario informarsi su quanto è previsto dai piani di protezione civile, nazionale provinciale e locale.
2. Individuare preventivamente punti "sicuri" all'interno degli ambienti e segnalarli mediante etichette immediatamente individuabili dai presenti.
3. Qualora esista un piano di evacuazione post terremoto esercitarsi ad eseguire la parte di propria competenza.

4. Individuare comunque un luogo all'aperto, possibilmente pianeggiante, lontano da specchi d'acqua, da ponti e cavalcavia, da alberi e linee aeree elettriche e telefoniche e determinare il percorso migliore per raggiungerlo in caso di emergenza.
5. Individuare i responsabili della gestione dell'emergenza e le fonti di informazioni attendibili.
6. Conoscere l'ubicazione degli ospedali e dei più sicuro percorsi per raggiungerli.
7. Fissare bene alle pareti scaffali e mobili pesanti.
8. Disporre gli elementi più pesanti nei punti più bassi degli scaffali.
9. Immagazzinare gli oggetti frangibili in armadi chiusi, possibilmente metallici.
10. Immagazzinare insetticidi, pesticidi, solventi e prodotti tossici in genere che potrebbero disperdersi in armadi chiusi, possibilmente ermetici e metallici.
11. appendere quadri, specchi e mobili con vetrine lontani da abituali postazioni di lavoro.
12. Tenere vicino al telefono i numeri per chiamare ambulanza, medico e vigili del fuoco.
13. Fissare alla muratura le caldaie, gli scaldabagni, ecc.
14. Conoscere l'esatta ubicazione degli interruttori centrali di acqua, luce e gas e informarsi sulle manovre da compiere su di essi per chiuderli.

Durante il terremoto (all'INTERNO di fabbricati)

1. Mantenere la calma evitando, se possibile, di gridare.
2. Non cercare di precipitarsi frettolosamente all'esterno ma individuare il punto più sicuro dell'ambiente in cui ci si trova; in generale i punti più sicuri all'interno di un fabbricato sono individuabili vicino a:
 - **pareti portanti:**
 - se il fabbricato è recente e costruito in calcestruzzo armato esse sono facilmente individuabili perché di regola sono non intonacate, non lisciate, di colore grigio e con superficie a buccia d'arancio;
 - se il fabbricato è di vecchia costruzione esse coincidono con i "muri maestri" e sono facilmente individuabili perché disposte lungo il perimetro esterno e, a prescindere dalla loro ubicazione, hanno spessore maggiore di tutti gli altri muri;
 - **architravi**, facilmente individuabili in quanto situati al di sopra di aperture nella muratura, quali ad esempio porte, portoni, ecc.
 - **pilastr**i, abitualmente individuabili dalle riseghe sulla muratura che divide ambienti limitrofi;
 - **colonna dell'ascensore**, se realizzata mediante guscio continuo e rigido in calcestruzzo armato, mantenendosi però lontani dalla porta dell'ascensore stesso;

- **vano scale**, se realizzato con calcestruzzo armato con pareti laterali portanti a tutta altezza;
- **sotto scrivanie e tavoli robusti**.

3. Evitare di portarsi vicini a:

- **ringhiere di balconi e terrazzi**,
- **centro della stanza**, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai si sostengono su travi e travetti in legno;
- **vetrate**, che possono rompersi e precipitare;
- **impianti elettrici a vista**, dai quali può ingenerarsi un incendio;
- quanto può cadere addosso, ad esempio lampadari, scaffali appesi, specchi, ecc.

Durante il terremoto (all'ESTERNO di fabbricati)

1. Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.
2. Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
3. Non sostare in prossimità di linee aeree elettriche e telefoniche, alberi e pali della luce
4. Allontanarsi da ponti e cavalcavia.
5. Se si è in automobile non percorrere né sostare sopra cavalcavia e ponti.
6. Se si è in automobile fermarsi appena possibile in una zona aperta; non abbandonare il veicolo.
7. Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane e smottamenti.
8. Portarsi in uno spazio aperto pianeggiante e, se impossibilitati perché colti dal terremoto in un centro abitato, trovare riparo sotto l'architrave di un portone in zona riparata dalla eventuale caduta di pezzi di cornicioni o balconi.

Dopo il terremoto

1. Prima di uscire da un fabbricato

- spegnere i fuochi eventualmente accesi e non accendere mai fiammiferi o fiamme libere, anche se si è al buio;
- chiudere, se possibile, gli interruttori centrali del gas, dell'acqua e della energia elettrica;

- ripulire, se possibile, le superfici in cui si siano riversati prodotti chimici o infiammabili in genere.

2. Abbandonare con cautela l'edificio facendo attenzione a:

- cose sospese lungo il percorso di fuga;
- cose taglienti eventualmente presenti a terra lungo il percorso di fuga.

3. Evitare, se si è in un fabbricato a più piani, di utilizzare l'ascensore per scendere al piano di campagna.

4. Usare il telefono, se funzionante, solo per segnalare casi di estrema gravità.

5. Fare attenzione agli animali domestici il cui comportamento, dopo un terremoto, può cambiare drasticamente.

PUNTI DI RITROVO

Le zone di ritrovo del personale sono due, uno davanti all'Istituto (parchetto e parcheggio laterale) e il secondo nel parcheggio dietro l'Istituto

	GRUPPI	DESCRIZIONE DEL LUOGO DI RITROVO	RESPONSABILE VERIFICA PRESENTI
1	Personale non docente e docenti non in servizio e genitori o eventuali esterni presenti al piano terra e piano primo Classi e laboratori piano terra e piano primo ed aule a sud del secondo piano	Punto di raccolta 1 (parchetto di fronte all'istituto)	Responsabile punto di raccolta o Suo Sostituto Docenti
2	Personale non docente e docenti non in servizio e genitori o eventuali esterni presenti al piano secondo Classi e laboratori piano secondo poste ad est, ovest e nord	Punto di raccolta 2 (parcheggio a nord dell'istituto)	Responsabile punto di raccolta o Suo Sostituto Docenti

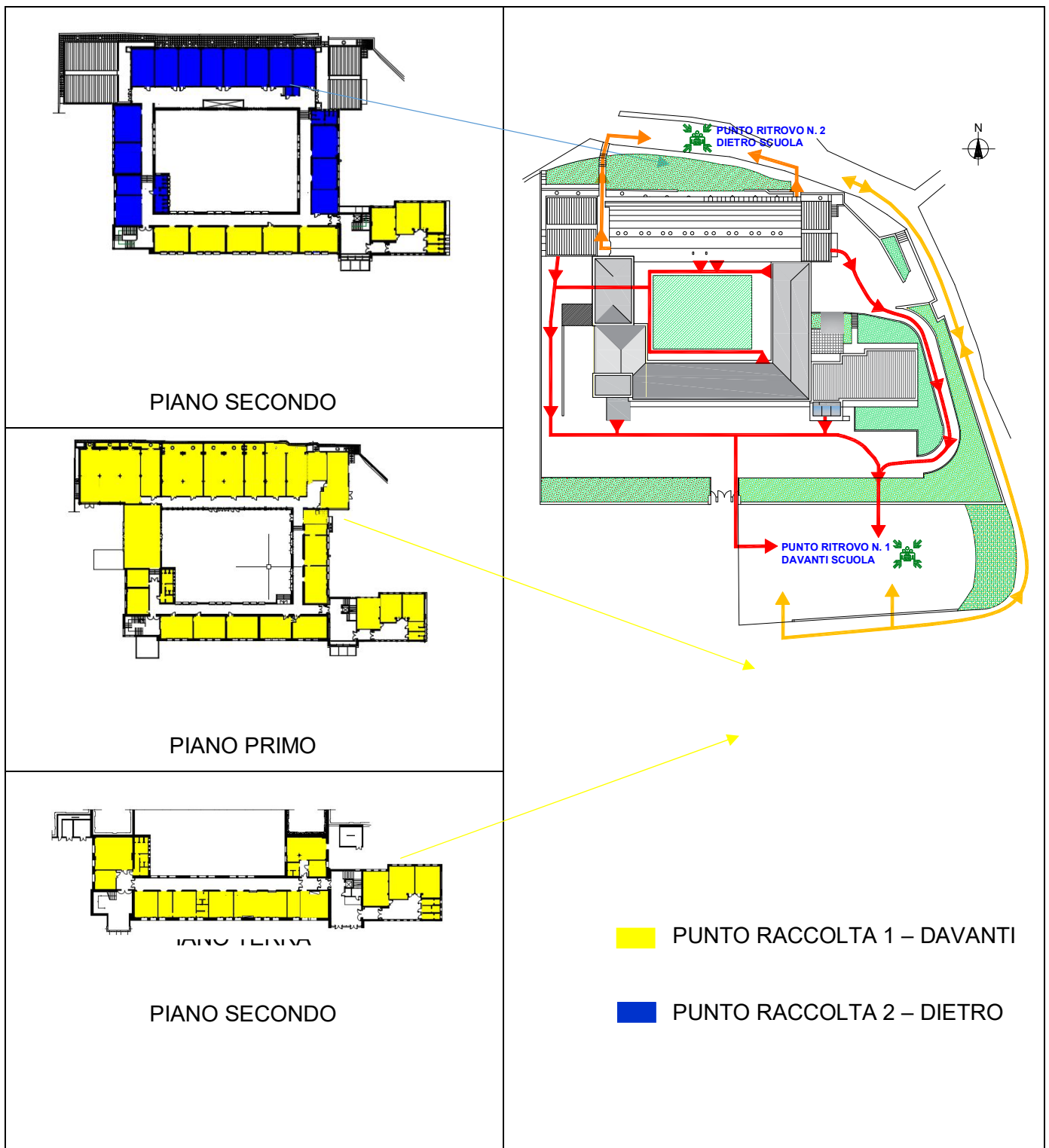
Chiaramente i punti di ritrovo sono fissati e **VANNO MANTENUTI, NEL LIMITE DEL POSSIBILE, MA SE** anche in caso di emergenza;

- ad esempio nel caso di incendio, **se non è possibile restare nel punto di ritrovo perché si trova sotto vento, rispetto all'incendio**
- ad esempio dopo il terremoto, **i punti di ritrovo vanno utilizzati per quella parte che non presentano rischi di caduta alberi, pali della luce linee elettriche ecc.**

IN QUESTO CASO L'INSEGNANTE DOVRÀ PROVVEDERE A SPOSTARE GLI ALUNNI, ORDINATAMENTE, IN LUOGO PIÙ SICURO, AVENDO CURA DI SCEGLIERE UN PUNTO CHE NON SIA DI INTRALCIO AD EVENTUALI MOVIMENTI DEI MEZZI DI SOCCORSO E TENENDO CONTO DELL'INCOLUMITÀ DEGLI ALUNNI E SEGNALANDO LA NUOVA SITUAZIONE AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Sono presenti nell'Istituto idonee planimetrie con evidenziate le zone di ritrovo e le uscite di emergenza, nonché la collocazione dei presidi antincendio.

Nel caso fosse impraticabile l'uscita dalla Scuola per via normale, si dovranno raggiungere le zone di ritrovo attraverso le uscite alternative indicate nella planimetria.



SCHEDA 1

COMPORTAMENTI GENERALI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

- **Chiunque** rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:
 - Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Responsabile dell'emergenza.
 - Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare **VERBALMENTE** gli addetti all'emergenza

- L'**addetto all'emergenza** non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.
Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:
 - riferire, al **Responsabile dell'emergenza**, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio
 - se necessario far chiamare dall'Addetto alla comunicazione (presente in segreteria) addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza, Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc.

- Il **Responsabile dell'emergenza**: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

ATTENZIONE !

Si ricorda che il segnale di evacuazione è:

suono intermittente e prolungato della campanella, (o in caso di assenza di energia elettrica tromba da stadio

:
.

SCHEDA 2

COMPORTAMENTI DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Alla segnalazione (anche verbale) di una situazione di emergenza o il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nei punti di raccolta (punto di riferimento è il numero 1 davanti alla scuola) ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

Docente

- Far pervenire al Referente del punto di raccolta il modulo di evacuazione compilato, evidenziando eventuali persone assenti

Referente punti di raccolta

- Il Referente del punto di raccolta dovrà raccogliere i moduli di evacuazione e accertarsi, che tutte le persone siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Responsabile dell'emergenza.

Aiuto stradale all'evacuazione

- Sorveglia/aiuta gli studenti che utilizzano il percorso esterno alla scuola per passare dal punto di raccolta 1 al punto di raccolta 2 e viceversa

Interventi sezionamento impianti

- Deve togliere corrente all'area interessata o a tutto l'edificio, azionando l'interruttore generale
- Deve chiudere l'alimentazione al combustibile operando sulla valvola esterna della Centrale Termica e delle bombole di GPL adiacenti

Coordinatore di piano

- Verificano che al piano assegnato dopo l'evacuazione, non siano presenti persone (esempio controllando nei servizi igienici)

Addetto controllo accesso

- Si accerta che il cancello rimanga aperto per favorire l'ingresso dei mezzi di soccorso;
(nel caso venisse installato un cancello automatico, in assenza di energia elettrica dovrà provvedere eventualmente ad aprire manualmente il cancello);
- allontana o vieta l'ingresso a persone o a mezzi che possano intralciare le operazioni di intervento, assicurando il passaggio agevole ai mezzi esterni;

Al segnale di ALLARME (anche verbale)

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno affinché l'addetto incaricato presente in segreteria chiami i Vigili del Fuoco (Tel. 112);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta numero 1 davanti alla scuola.
- In caso di comando di evacuazione da parte del Responsabile dell'emergenza, i componenti della squadra di emergenza che devono svolgere altri incarichi nell'evacuazione (esempio responsabili del punto di raccolta) si distaccano dal luogo dell'emergenza e vanno a svolgere il ruolo definito nell'evacuazione
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano delle persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

Al segnale di ALLARME (anche verbale)

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno affinché l'addetto incaricato presente in segreteria chiami il soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 112);
- Restando poi a disposizione del Responsabile dell'emergenza per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nel punto di raccolta più vicino.

Le linee guida seguenti sono basate sulla seguente assunzione: gli insegnanti in caso di emergenza sono responsabili della classe in relazione all'orario di servizio, **anche durante la ricreazione, (in caso di evacuazione gli insegnanti di sorveglianza devono raggiungere/accompagnare la classe nel punto di raduno)**

Al segnale di ALLARME (anche verbale)

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.
- Contribuire alla educazione alla sicurezza programmando interventi coordinati dal consiglio di classe, fornire agli alunni le informazioni necessarie sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.
- Informarsi e tenersi aggiornato sulle regole della sicurezza
- Tenersi informato sul piano di evacuazione della propria scuola e richiedere, se del caso, dettagliate istruzioni o specifiche informazioni
- Assicurarsi che le vie di fuga siano sempre libere e non ostacolate da arredi o altro o da oggetti personali degli alunni. In classe, verificare che la disposizione dei banchi garantisca sempre un percorso di accesso alla porta agevole e sgombra.
- Assolvere ai propri compiti, durante l'evacuazione, e contribuire allo svolgimento ordinato delle operazioni. Assicurarsi che la piantina e eventuali istruzioni siano visibili e capite dagli alunni

ATTENZIONE !

Si ricorda che il segnale di evacuazione è:

suono intermittente e prolungato della campanella, (o in caso di assenza di energia elettrica tromba da stadio)

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- **invita gli alunni a raggiungere il posto di raduno**, accertandosi che il percorso sia agibile; in caso di necessità, **provvede a segnalare il percorso alternativo**;
- nel caso in cui il fumo renda impraticabile il percorso di sicurezza, **trattiene gli alunni in classe, provvedendo a chiudere al meglio le fessure della porta** e provvede a chiamare o a far chiamare aiuto dalla finestra
- Curare l'evacuazione dell'alunno disabile non coperto da ausili particolari
- Garantire che gli alunni non invadano la strada durante il percorso su strada pubblica per il raggiungimento del punto di raccolta prefissato.
- Compilare il modulo di evacuazione, una volta raggiunto il punto di raccolta esterno e consegnarlo al Referente del punto di ritrovo
- IN CASO DI NECESSITÀ, A SUO INSINDACABILE GIUDIZIO, IN CASO DI PERICOLO IMMINENTE PUÒ DECIDERE DI ABBANDONARE L'AULA E DI TRASFERIRSI AL POSTO DI RADUNO, ANCHE SENZA IL SEGNALE DI EVACUAZIONE, CHE PROVVEDERÀ A RICHIEDERE ATTRAVERSO IL PERSONALE AUSILIARIO DISPONIBILE
- Dalla Sua calma e tranquillità dipende gran parte del successo della operazione di evacuazione.

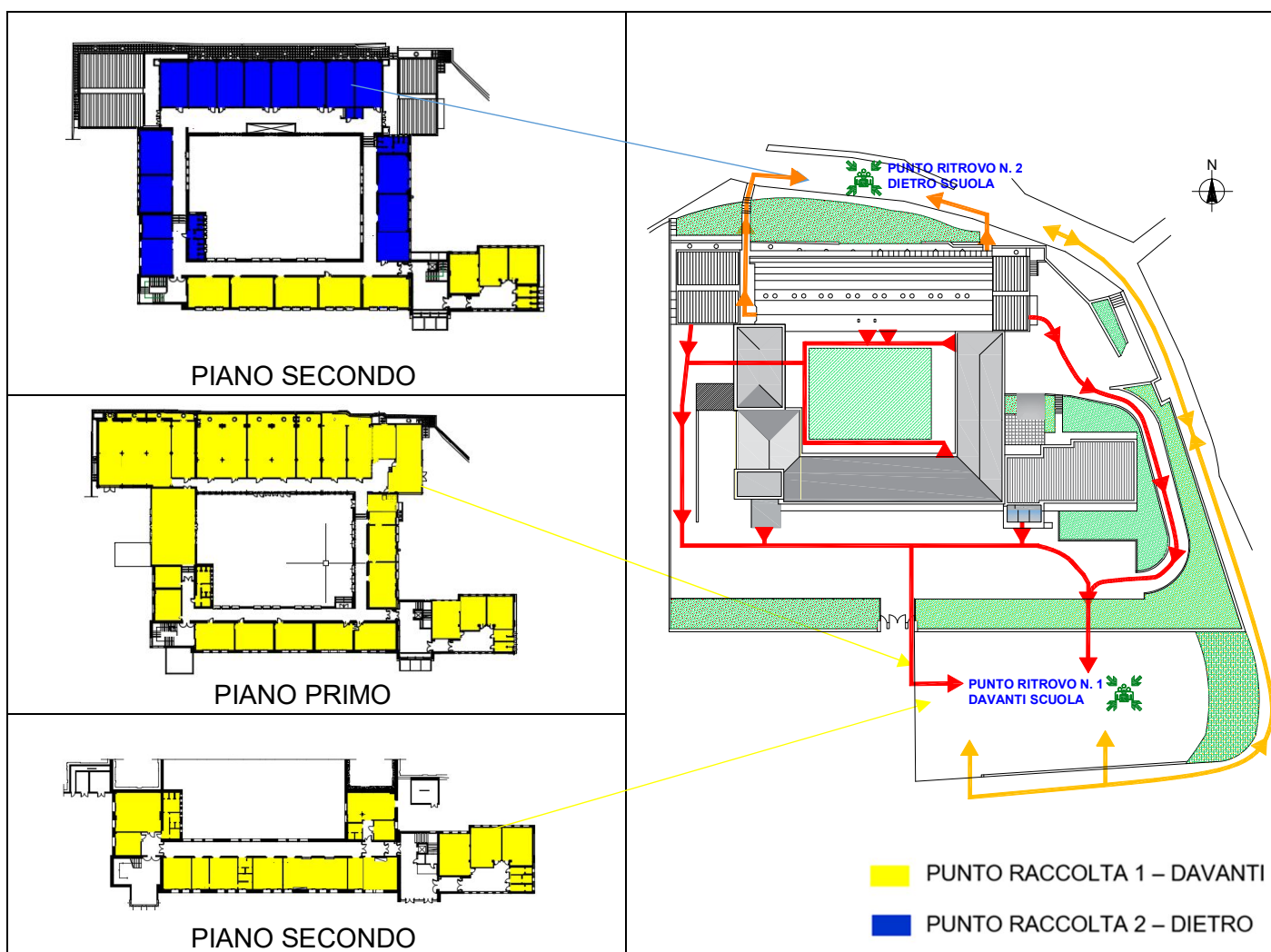
Durante la ricreazione

- **Situazione di evacuazione.** Al segnale di abbandono, gli studenti anche in piccoli gruppetti provvederanno a raggiungere il posto esterno prefissato di raduno (secondo la regola di seguito riportata), se possibile accompagnati dall'insegnate di sorveglianza. Nel punto di raduno l'insegnate dove provvederà al controllo (essendo ancora responsabile della classe) e a comunicare mediante lo specifico modulo (o verbalmente se non in possesso del modulo) al Referente del punto di ritrovo l'assenza di eventuali studenti.

Punto di ritrovo

REGOLA Per identificare il punto di ritrovo (davanti o dietro la scuola)

- **Se si è in aula o laboratorio** [aula o laboratorio piano terra, primo piano, secondo piano esposte/i a sud punto di raduno 1 (parco davanti scuola), aule e laboratorio informatica 1 e 2, aula cad secondo piano poste a est, ovest e nord punto di raduno 2 (dietro la scuola)].
- **evacuazione durante la ricreazione** si raggiunge il punto di raduno ricordando dove è ubicata la propria aula (aule poste al piano terra, primo piano, secondo piano esposte a sud punto di raduno 1, aule del secondo piano esposte a est, ovest e nord punto di raduno 2)



Al segnale di ALLARME (anche verbale)

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

ATTENZIONE !

Si ricorda che il segnale di evacuazione è:

suono intermittente e prolungato della campanella, (o in caso di assenza di energia elettrica tromba da stadio)

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

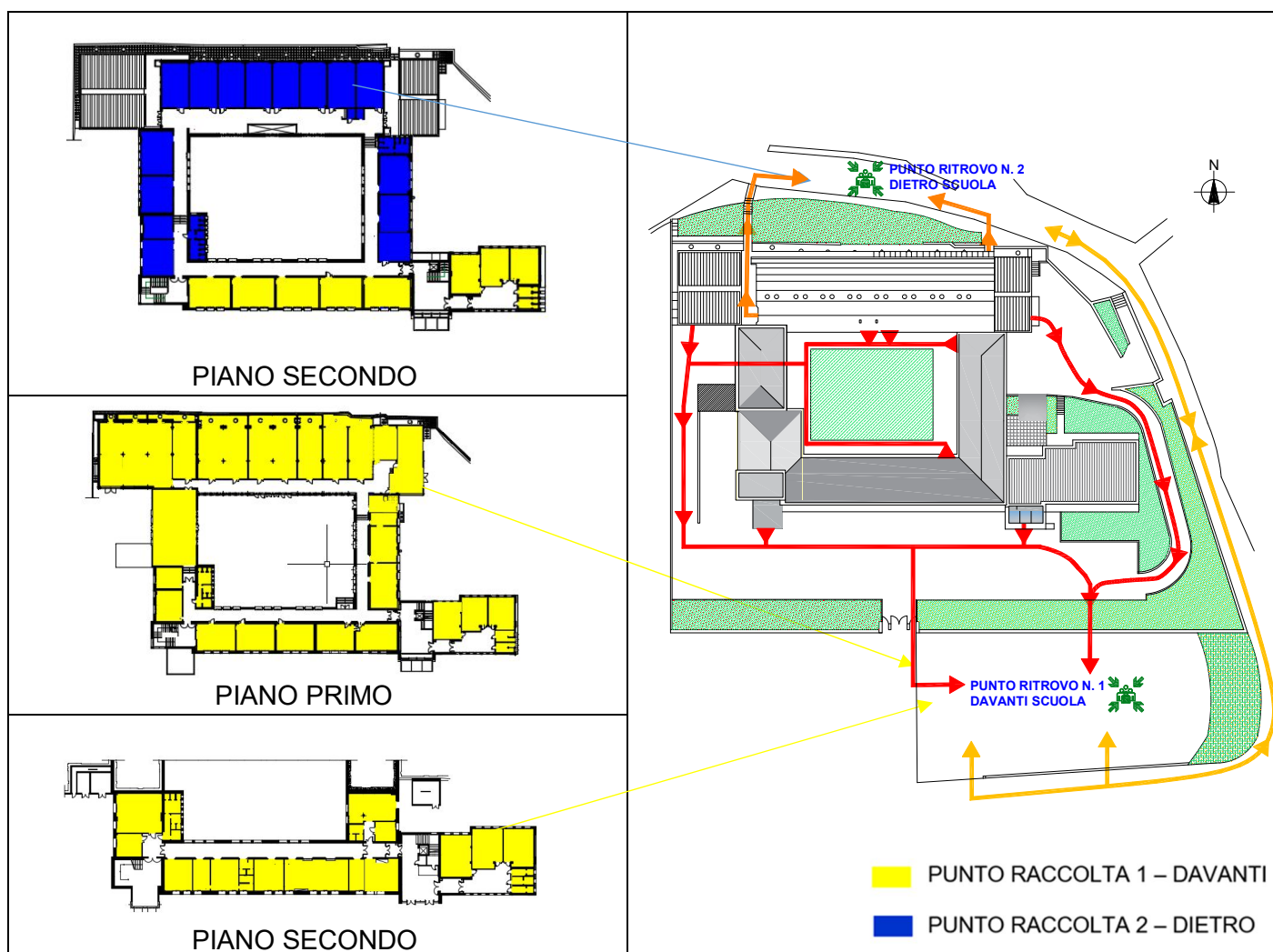
- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, **RESTARE RIUNITI** e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Punto di ritrovo

REGOLA Per identificare il punto di ritrovo (davanti o dietro la scuola)

- **Se si è in aula o laboratorio** [aula o laboratorio piano terra, primo piano, secondo piano esposte/i a sud punto di raduno 1 (parco davanti scuola), aule e laboratorio informatica 1 e 2, aula cad secondo piano poste a est, ovest e nord punto di raduno 2 (dietro la scuola)].

- **Se lo studente è isolato o impegnato in attività singole fuori della classe:** gli alunni si recheranno immediatamente al posto di raduno prefissato (secondo la regola proposta al punto precedente) anche da soli, con calma e in silenzio, senza correre o intralciare il percorso, riunendosi alla propria classe.
- **evacuazione durante la ricreazione** si raggiunge il punto di raduno ricordando dove è ubicata la propria aula (aule poste al piano terra, primo piano, secondo piano esposte a sud punto di raduno 1, aule del secondo piano esposte a est, ovest e nord punto di raduno 2) Eventualmente utilizzando anche il percorso esterno di collegamento fra i due punti di ritrovo. Una volta raggiunto il posto di raduno ci si unirà alla propria classe



IN NESSUN CASO DOVRANNO ATTARDARSI DOVE SI TROVANO

Il segnale di abbandono prescrive che si esca all'esterno; un locale che al momento può sembrare sicuro, può rapidamente diventare una trappola!

Se ci si trova in difficoltà, richiamare ad alta voce l'attenzione del personale; se il percorso per l'uscita è invaso dal fumo e risulta impossibile collegarsi con altri, chiudere accuratamente la porta e tappare la fessura con stracci, poi aprire una finestra e richiamare l'attenzione!

Compiti da assegnare agli allievi

- **Alunni aprifila:** l'alunno aprifila o il suo sostituto hanno il compito di guidare i compagni al luogo di raduno, senza attardarsi per nessun motivo; se trovano ostacoli, verificare, attirando l'attenzione dell'insegnante, se è possibile passare da un'altra parte.
- **Alunni chiudi fila:** l'alunno chiudi fila ha il delicato compito di accertarsi che nessuno è rimasto in classe, chiudere accuratamente la porta dell'aula, e controllare che nessuno dei compagni si perda durante l'esodo verso il punto di raduno, Richiamare immediatamente l'attenzione dell'insegnante per ogni situazione diversa da quella prevista
- **Alunni designati per l'aiuto ai compagni disabili:** devono aiutare coloro che, in via temporanea o permanente hanno difficoltà a seguire le istruzioni previste; per ogni difficoltà richiamare l'attenzione dell'insegnante

N.B: la individuazione degli alunni disabili va effettuata con una metodologia prevista allo scopo, il coordinatore di classe segnala mediante apposito modulo allegato al piano d'emergenza eventuali situazioni già presenti in classe all'inizio dell'anno scolastico o che si dovessero presentare in itinere. *(Tenere presente che uno studente che si frattura una gamba durante l'anno potrebbe avere problemi di evacuazione durante l'emergenza)*

Al segnale di ALLARME (anche verbale)

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnerne eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporre all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

ATTENZIONE !

**Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza,
dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto
di raccolta**

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al segnale di ALLARME (anche verbale)

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile dell'emergenza o dagli addetti all'emergenza;

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile ponendosi IN CODA AL GRUPPO classe e comunque non ostacolando l'esodo di altre persone
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al segnale di CESSATO ALLARME

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

- **L'operatore del posto presidiato** a quando viene a conoscenza di eventuali situazioni di allarme, pericolo comunicherà l'informazione al Responsabile dell'Emergenza
- Utilizzando l'elenco dei numeri utili su indicazione del Responsabile dell'emergenza (o di un suo delegato) effettua la chiamata degli enti esterni utilizzando le indicazioni contenute nei moduli 4 e 5
- Nel caso di chiamata di primo soccorso, l'operatore del posto presidiato (se necessario) raggiunge il luogo dove è presente la persona che abbisogna di intervento, questo al fine di fornire chiare informazioni inerenti il tipo di situazione, entità del problema ecc.
- Nel caso di chiamata dei vigili del fuoco, l'operatore del posto presidiato (se necessario) raggiunge il luogo dove si è verificato l'incendio, questo al fine di fornire chiare informazioni inerenti il tipo di situazione, entità del problema ecc.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Effettua l'evacuazione portandosi nel punto di raccolta individuato, portando con sé UN TELEFONO CELLULARE e L'ELENCO DEI NUMERI DI TELEFONO UTILI per mantenere (anche dal punto di raccolta) i collegamenti con gli ENTI ESTERNI

Al segnale di ALLARME (anche verbale)

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- ACCERTARSI CHE IL PIANO SIA STATO EVACUATO COMPLETAMENTE (esempio nei servizi igienici)
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

ALLEGATO 1 - Situazioni particolari

Nell'ambito dell'attività scolastica vi sono situazioni particolari, che devono necessariamente essere considerate separatamente, per poter organizzare un minimo di attività di emergenza, commisurata al rischio presente.

Tali attività sono:

- 1) Attività pomeridiana
- 2) Attività distaccata (ginnastica - per entrambi i plessi)
- 3) Assemblee con i genitori pomeridiane
- 4) Assemblee serali (pubbliche o relative alla scuola)

Queste attività si caratterizzano per :

- Presenza di personale limitata
- Presenza di visitatori esterni che non possono quindi essere preventivamente informati sulle modalità da seguire in caso di emergenza

Pur nella difficoltà di ricondurre tutte le situazioni particolari a un sistema organizzato generale, nell'ambito del piano di emergenza e tenendo conto delle risorse disponibili saranno definiti i compiti del personale coinvolto, allo scopo di:

- Preservare la sicurezza delle persone eventualmente coinvolte in situazioni di emergenza, garantendo comunque un pronto e attivo intervento delle risorse esterne (VVF o ASL) per la conservazione e la preservazione dei beni e delle strutture materiali.

Per ognuna delle situazioni sopraelencate dovrà, a cura del Dirigente Scolastico essere individuata:

- La persona designata per assumere la temporanea responsabilità, in caso di emergenza, di coordinare i primi interventi

Un preciso schema di allertamento o chiamata delle risorse esterne per circoscrivere e limitare danni eventuali, garantendo le risorse materiali necessarie (es: telefono di emergenza o altri mezzi simili).

Procedura

La gestione dell'emergenza in queste fasce orarie è rivolta soprattutto, alla messa in sicurezza del personale eventualmente presente mentre, per gli interventi, deve basarsi sull'ipotesi che non vi siano persone disponibili

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte, deve:

- dare l'allarme telefonando, se necessario:

ai Vigili del Fuoco	112
al Pronto Soccorso	
ai Carabinieri	
alla Polizia di Stato	

specificando esattamente:

- le proprie generalità
- il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova
- il luogo esatto in cui si trova (piano, n° aula, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, crollo, fuga di gas, ecc.)
- la presenza di eventuali infortunati

Si attiva per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

ALLEGATO 2 - Porte di sicurezza chiuse a chiave durante la notte

Procedura per la verifica dell'apertura

Nel caso in cui è previsto che le porte di sicurezza siano chiuse a chiave, quando la scuola non è frequentata, è necessario quanto segue:

- 1) sia data disposizione per iscritto che le porte vengano aperte, non appena il personale ausiliario arriva alla scuola.
- 2) Sia istituito un registro, dove chi provvede alla apertura controfirmi ogni giorno l'avvenuta operazione

Norme applicative

- 3) La disposizione di apertura deve essere rispettata ogniqualvolta ci sia personale presente in scuola per qualsiasi ragione; pertanto deve essere rispettata anche nei giorni in cui non c'è frequenza degli alunni.
- 4) A maggior ragione deve essere rispettata in caso di presenza di personale, appartenente a imprese esterne, che sia nella scuola per ragioni di manutenzione e/o di pulizia .

Controllo

- 5) La corretta applicazione della disposizione verrà verificata periodicamente dal Coordinatore di plesso, o altro incaricato (per disposizione del Dirigente Scolastico), il quale apporrà la sua firma sul registro per certificare l'avvenuto controllo.
- 6) Di eventuali carenze o mancanze farà rapporto direttamente al Dirigente scolastico.

MODULI

MODULO 1 - “CHI FA CHE COSA” IN CASO DI INCENDIO DELL’EDIFICIO

PROCEDURA	INCARICHI	NOTE
Al momento dell'allarme o dell'incendio, i componenti della squadra d'emergenza raggiungono i due punti di raccolta (il cancello di ingresso del parcheggio piano terra e il punto di raccolta lato nord istituto)	Tutta la squadra di emergenza	
Deve essere avvertito il Dirigente in qualità di Responsabile dell'Emergenza o un suo sostituto	Operatore al Centralino	
Deve chiamare "Numero Unico Europeo d'emergenza 112"	Operatore al Centralino individuato all'interno della segreteria Valentina Crimi (s) Bocchio Imerio	
Deve dare il segnale di evacuazione per tutto l'edificio	Responsabile Emergenza	
Aiuto stradale all'evacuazione. Sorvegliare gli studenti che utilizzano il percorso esterno alla scuola per passare dal punto di raccolta 1 al punto di raccolta 2 e viceversa	Cala Massimo Ingenito Angelo Bertoli Angelo Fiolini Giovanni	
Referente punto di raccolta 2 (dietro la scuola)	Capuzzi Marilena (s) Nodari elisabetta	raccolta dei moduli
Referente punto di raccolta 1 (parco davanti alla scuola)	Sansivieri Rosa (s) Colonna Sonia	raccolta dei moduli
Deve togliere corrente all'area interessata o a tutto l'edificio, azionando l'interruttore generale (1)	Frera Fausta (s) Manca Lucia	L'interruttore si trova all'esterno della cabina elettrica
Deve chiudere l'alimentazione al combustibile operando sulla valvola esterna della Centrale Termica e delle bombole di GPL adiacenti (2)	Cavaleri Filippo (s) Cuffaro Rosetta	La valvola si trova all'esterno della Centrale Termica, nel locale adiacente le cui chiavi sono presenti in guardiola
Deve recarsi sul posto di sviluppo di incendio e cercare di circoscrivere le fiamme, anche allontanando i materiali combustibili	Tutta la squadra di emergenza	La squadra di emergenza interverrà con un numero di addetti adeguato all'entità

Far pervenire al Referente del punto di raccolta il modulo di evacuazione completato	Docenti cui è affidata, al momento dell'emergenza, la classe	Dire al referente del punto di raccolta (anche verbalmente se sprovvisti del modulo) se qualche allievo della classe non è presente dopo l'evacuazione
Deve controllare che tutti abbiano raggiunto la zona sicura. Provvede per la ricerca di eventuali dispersi	Responsabile Emergenza	Il Responsabile dell'emergenza dovrà avere a disposizione quotidianamente la situazione dei presenti
Coordinatori di piano Verificano che al piano assegnato, dopo l'evacuazione, non siano presenti persone (esempio controllando nei servizi igienici)	Rovida Marco (piano terra) Schon Yvonne (piano primo) Fortino Lia (piano secondo)	Il personale coadiuva anche l'esodo degli esterni, oltre che al controllo esterno
Deve accertarsi che il cancello e la via di accesso siano liberi (eventualmente fa spostare gli autoveicoli che ingombrano il passaggio). Vieta l'accesso di mezzi e persone che possano intralciare le operazioni di emergenza.	Rossella Arici (s) Pavesi Augusta	Resta in attesa dei mezzi di soccorso esterno per facilitarne l'arrivo
Deve garantire che agli alunni non invadano la strada interessata da traffico stradale	DOCENTE IN SERVIZIO	
Da disposizioni su l'eventuale spostamento del posto di ritrovo	Responsabile Emergenza Suo sostituto	Solo in caso i punti di raccolta siano invasi da fumo o non agibili (caduta piante ecc) altre situazioni pericolose
Segnala la fine dell'emergenza	Responsabile Emergenza Suo sostituto	Il Dirigente Scolastico comunicherà la fine dell'emergenza a tutti
Da disposizioni sul comportamento, nel caso in cui non sia possibile il rientro in classe	Responsabile Emergenza Suo sostituto	L'eventuale decisione spetta esclusivamente al responsabile dell'emergenza

- (1) *Il togliere l'alimentazione dell'energia elettrica è fondamentale e indispensabile, prima dell'uso dell'acqua per spegnere gli incendi. Dell'avvenuto stacco deve dare conferma al Responsabile*
- (2) *La CT è in un edificio staccato, e la gestione e manutenzione è affidata a una ditta terza; garantirsi della fattibilità dell'intervento, anche con comunicazione scritta.*
- (S) *Sostituto*

MODULO 2 - MODULO INDICAZIONE INCARICHI

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE	Dott. FALCO VINCENZO
SOSTITUTI DEL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE	Prof. FACCHINETTI FABRIZIO Prof. BELLEGIA ALESSANDRA
 ADDETTI ANTINCENDIO	 ADDETTI PRIMO SOCCORSO
CAVALERI FILIPPO	CAVALERI FILIPPO
COLONNA SONIA	COLONNA SONIA
FRERA FAUSTA	FRERA FAUSTA
SCHOEN YVONNE	NODARI ELISABETTA
SANSIVIERI ROSA	SANSIVIERI ROSA
FRERA ANNA	FORTINO CONSILIA
CAPUZZI MILENA	MANCA LUCIA
CUFFARO ROSETTA	

MODULO 3 - NUMERI DI EMERGENZA DI ENTI E SERVIZI ESTERNI

INCIDENTE- EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERO
ATTENTATO ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI POLIZIA	Numero Unico Europeo d'emergenza 112
INCENDIO, ESPLOSIONE, CROLLO, FUGA DI INQUINANTI	VIGILI DEL FUOCO	
INFORTUNIO	PRONTO SOCCORSO	

Ente	Telefono	Luogo
ACQUEDOTTO		
VIGILI DEL FUOCO	030/9111944	Desenzano d/G
VIGILI DEL FUOCO	0376/672464	Castiglione d/S
CARABINIERI	030/9130051	Lonato
PUBBLICA SICUREZZA	030/9148611	Desenzano d/G
PRONTO SOCCORSO	030/9145375	Desenzano d/G
POLIZIA LOCALE	030/9130349	Lonato
ASL	0365/529811	Salò
PREFETTURA	030/37431	Brescia
COMUNE (centralino)	030/91392211	Lonato
CENTRO ANTIVELENI	02/66101029	Milano c/o Ospedale Maggiore di Niguarda

MODULO 4 - COME CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO

PER CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO

1. *Componi il numero telefonico “112”*
2. *Quando i Vigili del Fuoco rispondono comunica in maniera chiara questo messaggio:*

♦ **“sono”** – nome e cognome

♦ **“telefono da”** – Istituto di Istruzione Superiore “L. Cerebotani”

♦ **indirizzo** – Lonato (BS) – Via Galileo Galilei –
030/9913355 *se necessario, dare istruzioni più
particolareggiate:*

dalla SS “Padana Superiore” (BS-VR) in corrispondenza del distributore di
benzina “Agip”(e comunque alla rotonda), svoltare in via Galilei; la scuola è in
fondo alla via ed è perfettamente visibile

♦ **tipo di incidente** – *descrizione sintetica del tipo di situazione: entità, numero di
feriti, ecc.*

3. *Non interrompere la comunicazione finché il Vigile del Fuoco non avrà ripetuto
l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.*

4. *Prima di chiudere la telefonata, chiedere se l'interlocutore ha bisogno di ulteriori
informazioni. Nel caso in cui sia necessario abbandonare l'edificio dare un numero
telefonico sussidiario a cui si risponderà (es. n° di un cellulare)*

*A meno che non sia espressamente richiesto dal Responsabile della Emergenza non
abbandonare il posto telefonico di cui si è dato il numero (possono richiamare per chiedere
ulteriori informazioni)*

MODULO 5 - COME CHIAMARE IL PRIMO SOCCORSO

PER CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO

1. *Componi il numero telefonico “118”*
2. *Quando l’operatore risponde comunica in maniera chiara questo messaggio:*

- ♦ **“sono”** – nome e cognome
- ♦ **“telefono da”** – Istituto di Istruzione Superiore “L. Cerebotani”
- ♦ **indirizzo** – Lonato (BS) – Via Galileo Galilei – 030/9913355

se necessario, dare istruzioni più particolareggiate

dalla SS “Padana Superiore” (BS-VR) in corrispondenza del distributore di benzina “Agip”(e comunque alla rotonda), svoltare in via Galilei; la scuola è in fondo alla via ed è perfettamente visibile

- ♦ **tipo di incidente** – *descrizione sintetica del tipo di situazione: entità, numero di feriti, ecc.*

3. *Non interrompere la comunicazione finché l’operatore non avrà ripetuto l’indirizzo esatto del luogo dell’incidente.*

4. *Prima di chiudere la telefonata, chiedere se l’interlocutore ha bisogno di ulteriori informazioni. Nel caso in cui sia necessario abbandonare l’edificio dare un numero telefonico sussidiario a cui si risponderà (es. n° di un cellulare)*

A meno che non sia espressamente richiesto dal Responsabile dell’Emergenza non abbandonare il posto telefonico di cui si è dato il numero (possono richiamare per chiedere ulteriori informazioni)

MODULO 6 - COME RISPONDERE IN CASO DI TELEFONATA MINATORIA E MODULO DA COMPILARE

IN CASO DI TELEFONATA MINATORIA

(SEGNALAZIONE DI UNA BOMBA O ALTRO)

CHIUNQUE riceva telefonicamente una minaccia che segnala la presenza di una bomba o altra minaccia terroristica, deve:

1. – MANTENERE LA CALMA

Fingere di avere difficoltà – *(pronto! pronto! Non riesco a sentirla. Può parlare più forte?)*

- - ASCOLTARE ATTENTAMENTE PER CAPIRE:

- se si tratta di uomo o donna
- se l'interlocutore è giovane, adulto, anziano
- se la voce proviene da lontano o da vicino

PRESTARE ATTENZIONE AL RUMORE DI FONDO DELLA CHIAMATA

- se si presume che venga da una cabina telefonica esterna, forse si sentirà il traffico stradale;
- se non si sente alcun rumore, si presume che possa provenire da un telefono privato;
- cercare di individuare altre fonti possibili di rumore

- – TENERE LA CONVERSAZIONE PIÙ A LUNGO POSSIBILE

Fare domande del tipo : *(Quando esploderà la bomba? Dove è stata messa? Che tipo è? Come si chiama? Come si può riconoscere?)*

- chiedere perché fa quella telefonata se frequenta la scuola
- se è solo (o sola)
- se è pagato per far questo
- se abita a Lonato o dove abita
- se e quanto conosce la scuola
- se conosce degli alunni o dei professori

Porre qualsiasi domanda che possa permettere di capire da dove provenga la telefonata e se è persona che conosce la realtà della nostra scuola.

4. – TERMINATA LA CONVERSAZIONE,

contattare immediatamente il Responsabile della Emergenza o il suo sostituto e riferire l'accaduto.

Appena terminato di avvisare i responsabili, compilare l'allegato modulo che verrà sempre richiesto dalla persona incaricata.

5. COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA O DEL SUO SOSTITUTO

La persona avvertita diventa capo dell'emergenza (fino all'eventuale arrivo del Responsabile) e attuerà immediatamente la procedura di emergenza.

Nell'ordine:

- ◆ Telefonerà ai Carabinieri e riferirà l'accaduto
- ◆ Farà evacuare l'edificio
- ◆ Telefonerà al Responsabile dell'emergenza o al suo sostituto
- ◆ Darà disposizioni per l'eventuale arresto di impianti (fermare la caldaia, togliere corrente ecc)
- ◆ Verificherà la presenza delle persone secondo la procedura prevista e poi darà disposizioni suppletive
- ◆ Si metterà a disposizione dei Carabinieri per altre azioni

**IN CASO DI MINACCIA TERRORISTICA, ATTUARE SEMPRE
LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE**

Modulo di raccolta dati in caso di telefonata minatoria

ADDETTO/A CENTRALINO Sig./Sig.ra

DATA.....

ORA.....

DATI INTERLOCUTORE

UOMO ☐

DONNA ☐

GIOVANE ☐

ADULTO ☐

ANZIANO ☐

ITALIANO ☐

STANIERO ☐

Eventuali informazioni o dettagli sull'accento

.....
.....

La telefonata è stata fatta presumibilmente da:

CABINA TELEFONICA ☐

TELEFONO PRIVATO ☐

Eventuali informazioni derivanti dal rumore di fondo avvertito

.....
.....
.....

Osservazioni integrative

.....
.....
.....

Firma

.....
..

MODULO 7 - INCARICHI PER L'ABBANDONO DELL'EDIFICIO

AULA N°.....

CLASSE.....

APRIFILA
APRIFILA (SOSTITUTO)
CHIUDIFILA
CHIUDIFILA (SOSTITUTO)
INCARICHI PARTICOLARI
INCARICHI PARTICOLARI
INCARICHI PARTICOLARI
INCARICHI PARTICOLARI

IL POSTO DI RADUNO ESTERNO E'

.....

.....

N.B: Copia del presente modulo deve essere compilato e affisso in ogni aula all'inizio di ogni anno scolastico, spiegando i compiti delle persone incaricate.

MODULO 8 - MODULO DI EVACUAZIONE

MODULO DI EVACUAZIONE

ZONA DI RACCOLTA : _____

CLASSE : _____

STUDENTI PRESENTI : _____

STUDENTI EVACUATI : _____

STUDENTI FERITI : _____
(cognome e nome)

: _____

: _____

: _____

STUDENTI DISPERSI : _____
(cognome e nome)

: _____

: _____

: _____

Docente

NB: Nel caso in cui invece del docente ci sia personale non docente riportare in stampatello il nome del non-docente e sottolineare la eventuale assenza del docente

N.B.: il presente modulo deve essere conservato nel registro di classe; in caso di evacuazione deve essere consegnato compilato al "Referente del punto di ritrovo" una volta raggiunto

MODULO 9 - MODULO RILEVAZIONE SITUAZIONI CRITICHE

GESTIONE DELL'INCENDIO E DELL'EVACUAZIONE

Al fine di predisporre un piano di emergenza efficace ed eventualmente studiare interventi organizzativi migliorativi e/o ad personam è necessario che l'Istituzione scolastica venga a conoscenza, compilando il seguente modulo se tra gli studenti, personale docente, ata ecc. sono presenti:

Mansione (STUDENTE (CLASSE), DOCENTE, ATA , ALTRO)		
Segnalatore (GENITORE, COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTE, ALTRO)		
Situazione da segnalare		limitazioni alle capacità fisiche
		limitazioni alle capacità cognitive
		limitazioni alle capacità sensoriali
		limitazioni alle capacità motorie
		limitazioni alle capacità di orientamento
		limitazioni alla percezione dei segnali di allarme
		ALTRO ...
Descrizione della limitazione		

GESTIONE PRIMO SOCCORSO

Al fine di attivare in modo celere l'attività di "primo soccorso" cioè di porre in essere quell'insieme di azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati, è importante sapere preventivamente se:

Mansione (STUDENTE (CLASSE), DOCENTE, ATA , ALTRO)		
Segnalatore (GENITORE, COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTE, ALTRO)		
Situazione da segnalare		Diabete
		Epilessia
		Apparato cardio-circolatorio
		ALTRO

MODULO 10 - ANALISI DELLE SITUAZIONI CRITICHE CHE SI POSSONO PRESENTARE IN CASO DI EVACUAZIONE

Secondo lo schema previsto dal D.Lgs 81/08 e dal DM 10 marzo 1998, le “Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro dove sono presenti persone disabili”, (**Circ. Min. N 4 del 1/3/2002**), oltre che a fornire indicazioni necessarie per svolgere una specifica analisi del rischio di incendio, indicano anche alcune misure di carattere gestionale che, integrando o sostituendo quelle edilizie ed impiantistiche, concorrano al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza imposti dalla legge.

Il presente documento integra le disposizioni previste nel piano di emergenza in modo che la struttura operativa dell'emergenza sia pronta ad intervenire, nello specifico, a protezione delle persone disabili presenti.

Pertanto è stata fatta una analisi specifica della situazione e si sono prese le seguenti misure.

Area	Situazione	Provvedimenti	Note

Considerato che la struttura dell'edificio garantisce un percorso molto corto per l'abbandono dell'edificio non si ritiene di dover adottare o richiedere altri particolari interventi.

N.B.: la individuazione degli alunni disabili va effettuata all'inizio dell'anno con una metodologia prevista allo scopo (*Tener presente che anche le disabilità come sordità, daltonismo, ecc. possono avere influenza o conseguenze in caso di emergenza*)

È necessario aggiornare la tabella sopra qualora durante l'anno scolastico, un alunno fosse colpito da inabilità temporanee rilevanti (es. rottura di una gamba. ecc.)